

COMUNE DI FORIO

Provincia di (NA)

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: Dott. Pasquale Saurino

Componente: Dott.ssa Gabriella Galasso

Componente: Rag. Tommaso Castaldi

Comune di

Collegio dei revisori

Verbale n. del

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2011, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2011, del Comune di Forio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2010
- A. Bilancio di previsione 2011
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2011

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2011-2013

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Saurino Pasquale, Galasso Gabriella e Tommaso Castaldi revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 07.03.2011 con delibera n. 41 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2011/2013;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2009;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2009, dei consorzi, e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di deliberazione con la quale sono determinati, per l'esercizio 2011, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali (*in assenza di comunicazione del Ministero, il dettaglio dovrà indicare le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio*);
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi (*eventuale*);
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;

- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2010 la delibera n. 31 del 13/10/2010 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2010 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2009.

L'organo di revisione ha provveduto a richiedere ai responsabili dei vari settori per il tramite del responsabile del servizio finanziario se vi siano o meno dei debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare. Al momento della redazione del presente parere non è pervenuta alcuna comunicazione.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2010 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2011

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2011, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	11.774.417,21	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	15.459.084,47
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.868.750,64	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	9.393.443,27
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.793.770,54		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	8.610.844,50		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.863.112,04	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	2.760.513,27
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.546.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.546.000,00
<i>Totale</i>	29.456.894,93	<i>Totale</i>	30.159.041,01
Avanzo di amministrazione 2010 presunto	702.146,08	Disavanzo di amministrazione 2010 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	30.159.041,01	<i>Totale complessivo spese</i>	30.159.041,01

2. Verifica equilibrio corrente anno 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	11774417,21	
Entrate titolo II	1868750,64	
Entrate titolo III	1793770,54	
Totale entrate correnti		15.436.938
Spese correnti titolo I		15.459.084
Differenza parte corrente (A)		- 22.146
Quota capitale amm.to mutui		680.000
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		680.000
Differenza (A) - (B)		- 702.146

Tale differenza (se negativa) è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	702.146
- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	702.146

Tale differenza (se positiva) è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- plusval.da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03) dest.ad invest.	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.17 L. 896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.(da specificare)	
- altre entrate (da specificare)	
Totale avanzo di parte corrente	-

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	300.000	(-50%)
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2011 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	100.000	
- recupero evasione tributaria - ICI	350.000	
- recupero evasione tributaria - TIA	250.000	
- canoni concessori pluriennali - concessione loculi	100.000	,
- sanzioni al codice della strada	300.000	
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		1.600.000
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- avanzo di amministrazione destinato al fin. D.f.b.	702.146	
Totale	1.802.146	1.600.000
Differenza		- 202.146

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2010, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2010 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- concessione di beni - concessione loculi	100.000	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		100.000
Mezzi di terzi		
- mutui	782.599	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	4.589.910	
- contributi regionali	3.420.935	
- contributi da altri enti	500.000	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		9.293.443
TOTALE RISORSE		9.393.443
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		9.393.443

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2010, finalizzato alle spese di cui alla lettera b) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto :

- vincolato per spese correnti €
- vincolato per investimenti €
- per fondo ammortamento €
- non vincolato € 702.146,08

L'avanzo presunto deriva dalla gestione di competenza 2010, e da avanzi di esercizi precedenti non utilizzato.

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo presunto, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2010.

B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	11754000	
Entrate titolo II	1862592	
Entrate titolo III	1201371,6	
Totale entrate correnti		14.817.964
Spese correnti titolo I		14.137.964
Differenza parte corrente (A)		680.000
Quota capitale amm.to mutui		680.000
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		680.000
Differenza (A) - (B)		-

ANNO 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2013 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	11514000	
Entrate titolo II	1862592	
Entrate titolo III	1202171,6	
Totale entrate correnti		14.578.764
Spese correnti titolo I		13898763,6
Differenza parte corrente (A)		680.000
Quota capitale amm.to mutui		680.000
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		680.000
Differenza (A) - (B)		-

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva che essi devono intendersi meramente programmatici con necessario adeguamento annuale.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (*o il suo aggiornamento annuale*) di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Lo schema di programma è stato approvato dalla Giunta Comunale con proprio atto n.29 del 17.02.2011.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006,) considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997, è stata approvata con specifico atto n.269 del 31.12.2010. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n.14 in data 28.12.2010, ai sensi dell'art.19 della 448/01.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2011/2013, rispetto al fabbisogno dell'anno 2010 subisce modificazioni, in considerazione dei pensionamenti e delle esigenze dell'Amministrazione Comunale, tenendo conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2009	3.670.314,80
2010	3.498.046,99
2011	3.497.000,00 (obiettivo)

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011
intervento 01	3.537.059	3.474.299	3.543.525
intervento 03			
irap	249.318	236.222	242.000
altre da specificare		51.611	
spese escluse	-116.062	-264.085	-314.000
totale spese di personale	3.670.315	3.498.047	3.471.525
spese correnti	13.024.006	15.459.084	14.877.045
incidenza sulle spese correnti	28,18	22,63	23,33
popolazione residente al 31/12	17.279	17.279	17.279
rapporto spese/popolazione	21.241,48	20.244,50	20.091,00

Il rapporto tra dipendenti e dirigenti alla data del 31.12.2010 è il seguente:

dipendenti a tempo indeterminato	n.	76
dirigenti	n.	
<i>Percentuale</i>		

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2011-2012 e 2013. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	8.185	
2007	12.750	
2008	12.888	11.274

2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2006/2008		mista
2011	11.274	11,4	1.285
2012	11.274	14	1.578
2013	11.274	14	1.578

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2011	1.285	282	1.003
2012	1.578	469	1.109
2013	1.578	469	1.109

4. correzione obiettivo da conseguire per l'anno 2011

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2011	1.285	282	1.003
2012	1.578	469	1.109
2013	1.578	469	1.109

5. rideterminazione obiettivo per l'anno 2011

A	obiettivo previsto con le regole precedenti	301	
B	nuovo obiettivo da conseguire	1.003	
C	differenza (A-B)	-	702
D	50% della differenza (C*50/100)	-	351
E	obiettivo anno 2011		1.003
F	decurtazione differenza (E-D)		652
			obiettivo 2011 rideterminato

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

le cifre sono in migliaia di euro

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2011	837	652
2012	1.218	1.109
2013	1.179	1.109

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario nel rispetto della delibera di G.M. n.10 del 17.01.2011 di adozione delle misure organizzative per garantire il rispetto delle disposizioni di cui all'art.9 del D.L.n.78/2009, convertito nella legge 102/09.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2011

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2011, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2010 ed al rendiconto 2009:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
I.C.I.	3.820.000,00	3.820.000	3.700.000
I.C.I. recupero evasione		350.000	350.000
Imposta comunale sulla pubblicità	12.086,40	42.000	42.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	369.992,49	370.000	340.000
Addizionale I.R.P.E.F.	800.000,00	850.000	950.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0		0
Imposta di scopo	0		0
Altre imposte	8.741,17	0	0
Categoria 1: Imposte	5.010.820	5.432.000	5.382.000
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0		0
Tassa rifiuti solidi urbani	4.500.000,00	4.543.359	4.543.359
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	225.000,00	1.299.058	1.299.058
Recupero evasione tassa rifiuti	500.000,00	300.000	250.000
Categoria 2: Tasse	5.225.000	6.142.417	6.092.417
Diritti sulle pubbliche affissioni	0		0
Altri tributi propri	244.669,41	290.490	300.000
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	244.669	290.490	300.000
Totale entrate tributarie	10.480.489	11.864.907	11.774.417

Dal 29/5/2008, è sospesa la possibilità di aumentare le aliquote e tariffe dei tributi locali ad eccezione della Tarsu.

Imposta comunale sugli immobili

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 3.700.000, con una variazione in negativo di euro 120.000,00, rispetto alla previsione definitiva 2010.

Il minor gettito per abolizione del tributo sull'abitazione principale è stato quantificato in euro, 1.069.342,20, sulla base della certificazione trasmessa entro il 30 aprile 2009 al Ministero dell'Interno.

Tale minor gettito è compensato dalla previsione di maggiori trasferimenti erariali per euro 1.069.342,20.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni è previsto in € 350.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

Nelle spese è prevista la somma di € 3.000,00 per eventuali rimborsi di imposta.

Addizionale comunale Irpef.

La Giunta Comunale ha disposto la conferma dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2011 nella misura del 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in € 950.000,00 tenendo conto del gettito consolidato negli ultimi due anni.

Compartecipazione al gettito Irpef, oggi sostituita con la compartecipazione IVA, dall'entrata in vigore del Federalismo municipale, .

Il gettito è previsto per un importo di € 300.000,00 in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha ancora introdotto tale imposta.

T.I.A.

Il gettito previsto in € 6.142.417 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente per il 2010 e confermate anche per il 2011.

La percentuale di copertura del costo è pari al 100,00 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	4.543.359	
- da addizionale	1.299.058	
- da raccolta differenziata	50.000	
- altri ricavi - recupero evasione	250.000	
Totale ricavi		6.142.417
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	4.000.000	
- raccolta differenziata	380.000	
- smaltimento tramite provincia	1.000.000	
- altri costi - tributo provinciale - oneri arre. - d.f.b. arretrati	762.417	
Totale costi		6.142.417
Percentuale di copertura		100,00%

Contributo per permesso di costruire, sanzioni per sanatorie edilizie e rilascio DIA

E' stata prevista una entrata quantificata sulla base dell'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2011, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Prev. definitiva 2010	Previsione 2011
611.948,10	84.067,76	100.000,00	100.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Prev. definitive 2010	Prev.2011	Prev.2012	Prev.2013
I.C.I.	718533	323098	350000	350000	350000	230000
T.I.A.	0	500000	300000	250000	250000	100000
ALTRE						

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei trasferimenti assegnati per il 2010, ridotti così come previsto dalla legge 122/10.

I trasferimenti ordinari sono stati ridotti di euro 282.000,00, in applicazione dell'art.14, comma 2 del d.l. 78/2010.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Non sono previsti servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2011 in € 300.000 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 150.000

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Prev. def. 2010	Previsione 2011
260.647	312.706	300.000	300.000

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2009	Prev. def. 2010	Previsione 2011
Spesa Corrente	156.353	150.000	150.000
Spesa per investimenti			

Utilizzo plusvalenze

Non si prevede di registrare plusvalenze da alienazioni.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2011 è previsto in € 300.000 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2011.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi dagli organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2009 e con le previsioni dell'esercizio 2010 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011	Incremento % 2011/2010
01 - Personale	3.537.059	3.638.320	3.543.524	-3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	199.174	312.500	568.000	82%
03 - Prestazioni di servizi	6.613.994	6.659.404	6.421.600	-4%
04 - Utilizzo di beni di terzi	143.925	234.800	336.800	43%
05 - Trasferimenti	501.074	1.815.264	1.788.160	-1%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	581.000	581.000	584.000	1%
07 - Imposte e tasse	361.731	367.357	346.000	-6%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	1.086.049	1.248.000	1.821.000	46%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti				#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		20.400	50.000	145%
Totale spese correnti	13.024.006	14.877.045	15.459.084	4%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2011 in € 3.543.524 riferita a n. 78 dipendenti comprensivi del Segretario Generale, pari a € 45.429,80 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ Dei vincoli disposti dagli artt. 9 e 14 del d.l. 78/2010;
- ❑ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 330.000 pari al 10% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2011 al 2013, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2011 al 2013 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non deve superare il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

L'ente nel corso dell'anno 2010 ha deciso di acquisire sul mercato servizi originariamente prodotti all'interno ed ha conseguentemente adottato ai sensi dell'art. 6 bis del d.lgs.165/2001, aggiunto dall'art.22 della legge 18/6/2009, n.69, le necessarie misure di congelamento dei posti e di temporanea riduzione dei fondi della contrattazione decentrata, fermi restano i conseguenti processi di rideterminazione delle dotazioni organiche, di riallocazione e di mobilità del personale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Non è stato previsto alcun limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma, e pertanto nel corso del 2011 sarà vietato il conferimento di qualsiasi incarico di tale genere.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico professionale, relativamente agli incarichi di progettazione consentiti, con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. *(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).*

Trasferimenti

Non sono previsti trasferimenti in favore di enti partecipati.

Il valore iscritto in bilancio è relativo al trasferimento in favore della Provincia di Napoli, delle somme incassate dai contribuenti TIA per il finanziamento degli oneri di discarica dei rifiuti indifferenziati, ed il trasferimento alla stessa provincia del tributo provinciale del 5% sulla TIA.

La restante parte è rappresentata dai fondi previsti per il finanziamento dei servizi sociali eseguiti dall'Ufficio di Piano per conto del Comune di Forio.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2011 la somma di euro 1.821.000 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- per euro 550.000 al finanziamento della rata di d.f.b. riconosciuti in favore della Pegaso Spa;
- per euro 600.000 al finanziamento dei d.f.b. in favore della società Torre Saracena Spa;
- per euro 271.000 al finanziamento di eventuali d.f.b. che dovessero essere riconosciuti in favore di tali società in forza dei contenziosi in essere;
- per euro 200.000 al finanziamento degli oneri di discarica arretrati;
- per euro 200.000 al finanziamento delle sentenze di condanna che dovessero divenire esecutive.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste*) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,30 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2010 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi in favore di organismi partecipati.

Per l'anno 2011, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio in favore di organismi partecipati.

Le principali società partecipate dal Comune, (Pegaso Spa e Torre Saracena Spa) sono state messe in liquidazione. La Pegaso Spa risulta aver approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009, mentre la Torre Saracena Spa non lo ha ancora approvato.

Le aziende, istituzioni e società di capitale totalmente partecipate dall'ente locali nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

Debiti di finanziamento	2.266.658
Personale dipendente (n. unità al 31/12/2008)	48
Costo personale dipendente	2.503.073
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	

L'ente ai sensi dell'art.3, comma 28, della legge n.244/2007, ha adottato delibera motivata in ordine al mantenimento delle partecipazioni sussistendone i requisiti di cui al comma 27, disponendo la messa in liquidazione della società Pegaso Spa, e successivamente la messa in liquidazione della società Torre Saracena Spa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 9.393.443, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2011 sono finanziate con indebitamento per € 782.599, attraverso l'assunzione di mutui.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004, dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, e dalla legge di stabilità per l'anno 2011.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2009	<i>Euro</i>	13.514.056
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	1.081.124,48
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	584.000
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,32%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	497.124

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	13.514.056
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	2.080.513
<i>Percentuale</i>		15,40%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 584.000, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dalla legge di stabilità per l'anno 2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito	15.981.000,00	17.135.000,00	16.733.500,55	16.676.099,32	16.778.698,09	16.098.698
nuovi prestiti	1.734.000,00	248.500,55	582.598,77	782.598,77		
prestiti rimborsati	580.000,00	650.000,00	640.000,00	680.000,00	680.000,00	680.000
estinzioni anticipate						
totale fine anno	17.135.000,00	16.733.500,55	16.676.099,32	16.778.698,09	16.098.698,09	15.418.698

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
oneri finanziari	535.000,00	581.000,00	581.000,00	584.000,00	582.000,00	582.000
quota capitale	580.000,00	650.000,00	640.000,00	680.000,00	680.000,00	680.000
totale fine anno	1.115.000,00	1.231.000,00	1.221.000,00	1.264.000,00	1.262.000,00	1.262.000,00

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito al 31/12	15.981.000	17.135.000	16.733.501	16.676.099	16.578.698	15.898.698
entrate correnti	12.888.923	13.514.056	15.531.631	15.436.938	14.817.964	14.578.764
(meno)trasf.erariali e reg.	994.346	1.813.045	2.088.061	1.868.751	1.862.592	1.862.592
entrate correnti nette	11.894.576	11.701.011	13.443.570	13.568.187	12.955.372	12.716.172
rapp.debito/entrate	134,3553538	146,4403409	124,4721464	122,9058777	127,9677542	125,0273943

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non presenta contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese disposte dal d.l.78/2010.

Le previsioni pluriennali 2011-2013, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	11.774.417	11.754.000	11.514.000	35.042.417
Titolo II	1.868.751	1.862.592	1.862.592	5.593.935
Titolo III	1.793.771	1.201.372	1.202.172	4.197.314
Titolo IV	8.610.845	15.130.082	36.197.760	59.938.687
Titolo V	2.863.112	2.280.513	2.280.513	7.424.138
<i>Somma</i>	26.910.895	32.228.559	53.057.037	112.196.491
Avanzo presunto	702.146			702.146
Totale	27.613.041	32.228.559	53.057.037	112.898.637

Spese	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	15.459.084	14.137.964	13.898.764	43.495.812
Titolo II	9.393.443	15.330.082	36.397.760	61.121.285
Titolo III	2.760.513	2.760.513	2.760.513	8.281.540
<i>Somma</i>	27.613.041	32.228.559	53.057.037	112.898.637
Disavanzo presunto				
Totale	27.613.041	32.228.559	53.057.037	112.898.637

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2011	Previsioni 2012	var.%	Previsioni 2013	var.%
01 - Personale	3.543.524	3.452.804	-2,56	3.448.804	-0,12
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	568.000	318.000	-44,01	313.600	-1,38
03 - Prestazioni di servizi	6.421.600	6.165.000	-4,00	6.084.200	-1,31
04 - Utilizzo di beni di terzi	336.800	337.000	0,06	337.000	
05 - Trasferimenti	1.788.160	1.749.160	-2,18	1.749.160	0,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	584.000	582.000	-0,34	582.000	
07 - Imposte e tasse	346.000	341.000	-1,45	341.000	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.821.000	1.143.000	-37,23	993.000	-13,12
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			#DIV/0!		#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	50.000	50.000		50.000	
Totale spese correnti	15.459.084	14.137.964		13.898.764	#DIV/0!

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2011/2013) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	100.000			100.000
Trasferimenti c/capitale Stato	4.589.910			4.589.910
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	3.420.935	3.430.082	3.679.360	10.530.377
Trasferimenti da altri soggetti	500.000	11.700.000	32.518.400	44.718.400
Totale	8.610.845	15.130.082	36.197.760	59.938.687
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	782.599	200.000	200.000	1.182.599
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	782.599	200.000	200.000	1.182.599
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	9.393.443	15.330.082	36.397.760	61.121.285

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2011

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2009;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli e riduzioni disposte dal d.l. 78/2010;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Lo schema di programma è stato approvato dalla Giunta Comunale con proprio atto n.29 del 17.02.2011. La norma prevede che lo stesso andava adottato entro il 15 ottobre 2010 pertanto si rammenta ai dirigenti di provvedere per il futuro alla redazione dello stesso nei termini prescritti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2011 sarà possibile a condizione che siano contemporaneamente rispettati i vincoli di finanza pubblica imposti dal patto di stabilità interno e gli obblighi comunitari in ordine alla tempestività dei pagamenti richiamati dall'art. 9 del D.L. 78/2009:

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2011, 2012 e 2013, gli obiettivi di finanza pubblica.

Si dà atto che l'Ente ha recepito l'indicazione del collegio circa la predisposizione del budget di cassa al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2009 convertito nella Legge 3 agosto 2009 n. 102 con la delibera di G.M. n. 10 del 17 gennaio 2011.

In esso va indicata la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, dopo aver analizzato, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2011/2013, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore. Tale

prospetto è di fondamentale importanza nonché utile strumento operativo ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità.

Infatti la predisposizione del piano di cassa consente all'Ente di meglio controllare il rispetto di quanto stabilito dall'articolo 9 del D.L.78/2009 che al fine di garantire il sollecito pagamento di quanto dovuto dalle pubbliche amministrazioni per somministrazioni di servizi, forniture ed appalti introduce una disciplina volta a perseguire tale intento. Queste nuove disposizioni sono in linea con la direttiva comunitaria n. 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000 recepita dal D.Lgs 231/2002, in materia di lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Tale direttiva prevede che i creditori delle pubbliche amministrazioni hanno diritto alla corresponsione di interessi moratori, oltre al risarcimento dei costi sostenuti per il recupero delle somme non tempestivamente corrispostegli, a meno che l'Ente dimostri che il ritardo non sia ad esso imputabile.

I nuovi vincoli contenuti nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 impongono alla dirigenza di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con le regole del patto di stabilità, in quanto la violazione di questo obbligo comporta una loro diretta e precipua responsabilità disciplinare ed amministrativa.

In pratica, gli uffici deputati alla spesa d'investimento dovranno tener conto di tutti i residui passivi del Titolo II della spesa e valutare quali di essi daranno luogo a pagamenti nel corso dell'anno; dovranno anche ipotizzare una programmazione degli interventi in cantiere e quelli da eseguire determinando a priori gli importi dei relativi stati di avanzamento. Queste operazioni si dimostrano estremamente complesse e presentano ampi margini di imponderabilità e di discrezionalità che si scontrano con i limiti di spesa in conto capitale dettati dalla normativa in materia di rispetto del patto di stabilità interna.

Pertanto, prima di autorizzare spese che incidano sui saldi finanziari occorrerà verificare se i pagamenti conseguenti le spese che stanno per essere impegnate, saranno compatibili con le previsioni contenute nel prospetto dimostrativo del rispetto del patto di stabilità previsto dal comma 12 dell'articolo 77-bis della legge 133/2008.

Quindi, stante le novità contenute nell'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 78/2009, il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria non potrà limitarsi alla verifica della sussistenza della disponibilità contabile sul pertinente intervento di spesa, ma dovrà estendersi all'accertamento della compatibilità della spesa che si va ad impegnare con i pagamenti che ne deriveranno e della loro incidenza sui saldi obiettivi programmatici imposti dalle regole del patto di stabilità interno per il triennio 2011-2013; se questa compatibilità non è accertabile preventivamente, il dirigente del Servizio Finanziario non potrà apporre il visto di esecutività alla determina in questione.

Ovviamente, al fine di poter rendere un parere equilibrato e obiettivo, il responsabile del Servizio Finanziario dovrà acquisire dai responsabili che sottoscrivono le determinazioni di spesa in conto capitale le informazioni necessarie circa i tempi di pagamento previsti; elementi da indicare opportunamente nella determinazione di aggiudicazione dei lavori e prima della stipula del contratto.

L'eventuale diniego del visto di regolarità contabile, motivato dall'incidenza negativa che la spesa da ordinare avrebbe, in termini di pagamento, sui saldi obiettivi programmatici utili ai fini del rispetto del patto di stabilità per il triennio 2011-2013 non esonererebbe l'Ente dall'esporsi a potenziali responsabilità precontrattuali e, dunque, sarebbe anche per tale ragione preferibile che la programmazione delle opere pubbliche si attestasse il più possibile verso le sole opere appaltabili senza pregiudizio per i saldi obiettivi utili ai fini del patto.

Inoltre, l'elenco annuale delle opere pubbliche dovrebbe essere accompagnato da un cronoprogramma degli interventi da realizzare e dei pagamenti che ne conseguono scandendo opportunamente la tempistica.

Andrà accertato preventivamente che, per le opere finanziate da contribuzione, le corrispondenti fonti di finanziamento si verifichino in corrispondenza con il maturarsi dei crediti contrattuali in modo da neutralizzare l'effetto negativo del pagamento (le entrate da contributi in conto capitale influenzano positivamente il saldo). Ciò anche al fine di evitare ritardi nei

pagamenti di crediti esigibili che darebbero luogo a interessi di mora e conseguente responsabilità contabile.

I pagamenti per stati di avanzamento di lavori finanziati con il ricorso all'indebitamento o, ipotesi più ricorrente, con avanzi di amministrazione precedenti, dovranno invece rientrare in un programma più stringente e dettagliato che presuppone la preventiva verifica dell'impatto che la spesa da ordinare avrebbe sui saldi obiettivi (l'avanzo di amministrazione e le entrate da ricorso all'indebitamento non incidono sul saldo ed i corrispondenti pagamenti vi incidono negativamente).

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrata dipende dalla evasione delle pratiche in corso il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare e da una serie di complessi fattori si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

Nel giro di pochi anni le partecipate Pegaso s.p.a. e Torre Saracena s.r.l. sono state poste in liquidazione con onerose ripercussioni sul bilancio dell'Ente. In particolare l'esposizione dell'Ente nei confronti della Pegaso spa, nella veste di "cliente" debitore è ancora da definire nel suo preciso ammontare, ma è indubbio che la sua futura e inevitabile quantificazione vedrà l'Ente alle prese con nuove spese da fronteggiare e onorare onde evitare drammatiche conseguenze finanziarie. In tal senso si raccomanda l'Ente, di accantonare delle apposite riserve al fine di non farsi cogliere impreparato al verificarsi dell'evento di cui sopra. In tal senso si dà atto che già nel presente bilancio vi sono appostate delle somme che vanno nella direzione suggerita.

g) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il Collegio non ha potuto valutare l'impatto su un eventuale alienazione di beni dell'Ente non indispensabili per le finalità istituzionali. Pertanto, al fine di procedere alla valorizzazione del patrimonio immobiliare si sollecita nuovamente l'Ente a predisporre il piano delle alienazioni e valorizzazione ai sensi dell'art.58 comma 1 della legge 133/08.

h) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2011 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE